

L'Emilia scommette nella ricerca La top ten delle imprese innovative

Quelle vincenti sono state selezionate dal programma di Intesa Sanpaolo

di **Marco Bettazzi**

L'Emilia-Romagna occupa le prime posizioni in Italia per innovazione del sistema economico. Lo fa per competitività, brevetti, quota del Pil investita in ricerca e sviluppo e startup innovative. Ma pur attirando molti laureati dal resto d'Italia soffre della "fuga di cervelli" verso l'estero come il resto del Paese. Sono alcuni degli spunti emersi ieri durante la nona tappa a Bologna di "Imprese vincenti", il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese eccellenti, che ha portato alla premiazione di dieci aziende tra

Emilia-Romagna e Marche che si sono distinte per la loro capacità di puntare sull'innovazione.

Dai dati emerge che l'Emilia-Romagna è al terzo posto dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia per la diffusione di tecnologie digitali, ed è in testa assieme al Piemonte per quota di Pil investita in ricerca e sviluppo, superiore al 2% rispetto a una media dell'1,46%, a fronte però del 3,16% della Germania e del 2,22% dell'Europa. Ha poi il doppio di brevetti europei (146,7 per milione di abitante, contro i 68,6 dell'Italia) e nel 2020 le imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche sono il 47%, rispetto a una media del 45,9%. La nostra regione è

poi al quarto posto in Italia con 1.100 startup registrate, conta un alto numero di laureati in materie scientifiche e attrae laureati dalle altre regioni, con un saldo positivo di oltre 3mila persone, pur registrando un saldo negativo verso l'estero, come il resto del Paese.

In questo contesto Intesa ha selezionato dieci "Imprese vincenti" tra Emilia-Romagna e Marche, che verranno sostenute nei loro proces-

si di sviluppo. «Imprese che si sono distinte per aver mantenuto il loro livello di competitività, anche in contesti incerti, investendo in progetti innovativi», sottolinea Alessandra Florio, direttrice regionale per Emilia-Romagna e Marche di

Intesa Sanpaolo. Le emiliane premiate sono la Cereria Terenzi Evelino di Rimini (profumi e cosmetici), la reggiana Cyberoo (sicurezza informatica) e la piacentina Nordmeccanica (macchinari di laminazione e metallizzazione). Ma anche la Astim di Ravenna (servizi tecnologici per la difesa), Diemme Enologia (macchine per la lavorazione delle uve) e la bolognese Zaccanti (macchinari per la sanità). A queste si aggiungono le marchigiane T&C (tartufo), Fiorini International Italia (imballaggi sostenibili), Eurocarbo (componenti per automobili e industria) e Italtorniti (componenti di precisione).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La cerimonia Le imprese premiate

